

PONTIFICIA UNIVERSITÀ URBANIANA

Facoltà di Filosofia

Regolamento del terzo ciclo

Art. 1 - Natura del terzo ciclo di studi

§1 Il terzo ciclo di studi, in vista del Dottorato in Filosofia, avvia al conseguimento di una piena maturità scientifica, tale da contribuire al progresso della ricerca nel rispettivo ambito di studio. Il percorso di Dottorato mira alla formazione di ricercatori altamente specializzati e di docenti presso istituzioni universitarie.

§2 Le aree di ricerca proposte per il terzo ciclo sono quelle attinenti alle cattedre della Facoltà, i cui docenti stabili titolari sono proposti come possibili moderatori. Il numero di dottorandi complessivamente assegnati ad ogni docente non superi ordinariamente le quattro unità.

§3 L'accesso al Dottorato è subordinato alle reali possibilità di condurre un'indagine scientifica nell'ambito delle linee di ricerca promosse dalla Facoltà. Ciascun docente stabile titolare di cattedra provvederà pertanto ad aggiornare periodicamente una lista di proposte di ricerca, vevolevoli come possibili temi di ricerca dottorale.

Art. 2 - Condizioni di ammissione

§1 L'ammissione al terzo ciclo di studi nella Facoltà di Filosofia richiede che il candidato:

- a) sia provvisto di attestato di idoneità rilasciato dal proprio Ordinario o dal Superiore Maggiore (per i religiosi e i sacerdoti diocesani) o da una persona ecclesiastica (per gli studenti laici);
- b) abbia conseguito la Licenza in Filosofia presso una Facoltà ecclesiastica, con votazione non inferiore a *magna cum laude* (27/30 o equivalente), o la Laurea magistrale (o specialistica) in Filosofia presso una diversa istituzione con una votazione di almeno 90/100 (o 99/110 o punteggio analogo);
- c) abbia una conoscenza adeguata della lingua italiana, pari al livello B2 del QCER (*Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*);
- d) abbia una conoscenza funzionale di altre due lingue moderne rilevanti ai fini della propria ricerca (a scelta tra inglese, francese, spagnolo, portoghese e tedesco), del latino e del greco; posseda in ogni caso la lingua delle fonti primarie relative alla ricerca che intende svolgere;
- e) se ha conseguito la Licenza nella Pontificia Università Urbaniana, sia stato riconosciuto idoneo alla ricerca dalla commissione esaminatrice;
- f) se proveniente da altra Università, consegna copia della tesi di Licenza o di Laurea magistrale, unitamente al proprio curriculum di studi pregressi.

§2 La richiesta di ammissione al terzo ciclo suppone noto e condiviso questo Regolamento in tutte le sue parti.

Art. 3 - Procedura di ammissione

§1 Il candidato che sia in possesso dei requisiti di cui sopra (art. 2) concorderà un primo colloquio con il Decano, ove presenterà la situazione accademica pregressa, la destinazione

futura che si prevede, l'ambito in cui intende specializzarsi e i propri interessi di ricerca. Il Decano verificherà le condizioni di ammissione, nonché le motivazioni del candidato, le sue reali possibilità di studio e di frequenza alle lezioni.

- §2 Nel caso di studenti provenienti da altre Università, il Decano potrà richiedere al candidato un esame di idoneità, da sostenere prima dell'eventuale ammissione. Per valutare tale attitudine saranno considerate le conoscenze storico-filosofiche, la disposizione all'elaborazione teoretica, le capacità argomentative e la confidenza nell'uso delle fonti e della letteratura.
- §3 In sintonia con le finalità proprie della Facoltà, nell'ammissione al terzo ciclo si darà la precedenza ai candidati designati da Centri di studio filosofici legati all'attività missionaria della Chiesa come possibili futuri docenti.
- §4 All'atto di ammettere lo studente al ciclo di dottorato il Decano potrà eventualmente chiedergli di integrare la sua preparazione in base ai programmi di studio previsti dalla Facoltà per i cicli precedenti.
- §5 Dopo che il Decano avrà notificato al candidato la sua ammissione, questi potrà espletare le procedure di iscrizione presso la Segreteria generale.
- §6 Entro tre settimane dall'iscrizione il candidato dovrà comunicare per iscritto al Decano e al coordinatore del terzo ciclo la disponibilità di uno dei docenti stabili della Facoltà di seguirlo come Tutor.
- §7 Sotto la guida del tutor lo studente dovrà elaborare un progetto di ricerca da sottoporre al Consiglio di Facoltà secondo la procedura indicata nell'Art. 7.
- §8 Lo studente il cui progetto di ricerca non sia stato approvato entro la fine del secondo anno non potrà iscriversi al terzo anno del ciclo.

Art. 4 - Durata del ciclo di studi

- §1 Il terzo ciclo dura almeno tre anni (sei semestri), durante i quali lo studente deve maturare 180 ECTS, così suddivisi: 120 ECTS per la tesi, 20 ECTS per la difesa della tesi, 40 ECTS per altre attività formative.
- §2 La durata del terzo ciclo può essere prolungata fino ad un massimo di tre anni fuori corso.
- §3 Su segnalazione del Docente Moderatore, spetta al Decano sollecitare lo studente inadempiente, e, nel caso si tratti di religiosi o ecclesiastici, informandone al contempo l'Ordinario o il Superiore Maggiore.

Art. 5 - Programma del ciclo di studi

- §1 La specializzazione caratterizzante il terzo ciclo si realizza principalmente attraverso la preparazione di una tesi che apporti un effettivo contributo alla ricerca filosofica. Il candidato redigerà la tesi secondo gli standard del lavoro scientifico, sotto la guida del proprio Moderatore.
- §2 Le altre prestazioni richieste al candidato sono funzionali all'acquisizione delle competenze necessarie alla ricerca e alla docenza universitaria. Oltre a quanto indicato all'art. 6, il programma di Dottorato prevede obbligatoriamente:
- a) la frequenza del seminario metodologico di terzo ciclo, da svolgersi nel primo semestre: il seminario permette di maturare 4 ECTS;
 - b) la partecipazione al colloquio organizzato dal Coordinatore del terzo ciclo alla fine di ogni semestre, in cui ciascun dottorando espone lo stato della sua ricerca alla

presenza del docente che lo segue (Tutor o Moderatore): ai colloqui vengono assegnati 3 ECTS per ogni anno di corso;

- c) la partecipazione ad un ciclo di seminari con docenti della Facoltà o invitati da altre istituzioni, il cui programma viene comunicato all'inizio dell'anno accademico: a tali seminari sono assegnati 3 ECTS per ogni anno di corso.

§3 Affinché possa cogliere il profilo specifico della Facoltà e maturarne adeguata conoscenza, al candidato proveniente da altre istituzioni accademiche, compresi gli Istituti Affiliati, si richiede la frequenza (col superamento dei relativi esami) di almeno due corsi, a scelta tra quelli erogati dalla Facoltà, di cui uno dovrà essere obbligatoriamente scelto tra quelli tenuti dal proprio Moderatore. Tali corsi non possono in nessun caso coincidere con quelli indicati al §2, e vanno completati entro il secondo semestre dall'iscrizione.

Art. 6 - Altre prestazioni accademiche richieste

§1 In aggiunta ai corsi previsti dall'art. 5, nell'arco del proprio ciclo di studio ogni dottorando dovrà:

- a) redigere, sotto la guida del proprio Moderatore, due recensioni scientifiche a volumi recentemente pubblicati, relativi al proprio settore di ricerca. A giudizio del Moderatore, le recensioni meritevoli potranno essere pubblicate;
- b) partecipare ad almeno due convegni accademici, soprattutto se relativi al proprio ambito di ricerca, da documentarsi mediante attestato di partecipazione;
- c) in accordo col proprio Moderatore, offrire una prestazione docente all'interno della cattedra presso cui svolge la ricerca dottorale.

§2 Spetta al Moderatore verificare l'adempimento di quanto previsto al §1 e darne comunicazione al Decano, prima della consegna della tesi dottorale in Segreteria.

§3 Il Moderatore potrà riunire periodicamente i dottorandi da lui seguiti, per invitarli ad esporre lo stato delle proprie ricerche, o per approfondire in forma seminariale qualche aspetto della disciplina, o per curare l'aggiornamento bibliografico.

Art. 7 - Procedura per l'approvazione del progetto di tesi

§1 All'inizio del primo semestre lo studente fissa insieme al docente da lui scelto come Tutor il programma di lavoro che deve portare all'elaborazione di un progetto di ricerca e alla scelta di un Moderatore (che può essere il professore che ha fatto da Tutor o un altro professore stabile della Facoltà). Il progetto di ricerca deve essere presentato e approvato non oltre la fine del secondo anno. Qualora il Tutor non riscontri nel candidato adeguata attitudine alla ricerca scientifica o constati che questo non perviene alla formulazione del progetto entro il termine indicato, farà presente la posizione del candidato al Consiglio di Facoltà, che potrà bloccare l'avanzamento del percorso dottorale.

§2 La presentazione scritta del progetto di tesi, redatta secondo le indicazioni delle *Norme comuni per gli elaborati accademici* dell'Università, si comporrà di: a) una presentazione sintetica del tema di ricerca; b) l'indicazione dell'apporto originale della ricerca; c) l'indicazione delle fonti essenziali e del tipo di indagine da svolgere; d) l'articolazione della ricerca con una breve descrizione di ogni tappa. Al testo della presentazione, che non dovrà superare le mille parole, si aggiungerà una bibliografia selezionata.

§3 Una volta che il progetto di tesi abbia ricevuto l'approvazione del professore proposto come Moderatore e del Coordinatore del terzo ciclo, il dottorando provvederà a depositarlo in Segreteria generale, accompagnato dall'apposito modulo predisposto.

§4 Il progetto di tesi va depositato in Segreteria generale almeno dieci giorni prima della successiva riunione del Consiglio di Facoltà. Contestualmente all'approvazione del progetto, il Consiglio conferma la scelta del Moderatore e assegna un Correlatore, che sarà notificato al candidato dallo stesso Moderatore. Il Moderatore provvederà altresì a comunicare al dottorando l'esito della richiesta di approvazione. Qualora il progetto di tesi non sia stato approvato, il candidato è tenuto ad apportare le modifiche indicate dal Consiglio di Facoltà, in vista di una successiva presentazione del progetto.

§5 Per validi motivi e su richiesta dell'interessato, il Decano potrà assegnare ad un candidato un nuovo Tutor o un nuovo Moderatore, dopo aver sentito il parere del Tutor o del Moderatore precedente. Il nuovo Moderatore potrà chiedere eventuali cambiamenti al progetto di tesi: se sostanziali, il progetto dovrà essere nuovamente approvato.

Art. 8 - Accompagnamento e monitoraggio dei dottorandi

§1 Il candidato è responsabile di mantenere un contatto vivo con il proprio Moderatore, che resta il principale riferimento del progetto di ricerca. Il candidato sottoporrà progressivamente i singoli capitoli della tesi al proprio Moderatore, il quale si impegnerà a restituirli con le debite correzioni ordinariamente entro un mese.

§2 Quando il Moderatore lo ritiene opportuno, egli stesso trasmette al Correlatore il materiale prodotto dal candidato, ne raccoglie le valutazioni e gli eventuali suggerimenti e li trasmette al candidato.

Art. 9 - Redazione e consegna della tesi dottorale

§1 Completata la redazione della tesi e ottenutane l'approvazione scritta da parte del Moderatore, il Decano verificherà che il candidato abbia frequentato tutti i corsi prescritti all'art. 5 e che abbia adempiuto le prestazioni indicate all'art. 6, servendosi a questo scopo della conferma del Moderatore. Solo a questo punto, il candidato consegnerà in Segreteria generale le copie richieste della tesi, unitamente alla versione digitale in formato pdf e ad una dichiarazione antiplagio.

§2 I requisiti formali della tesi sono quelli indicati nelle *Norme comuni per gli elaborati accademici* dell'Università, che sono vincolanti. Il contenuto della tesi non deve superare in totale le 300 pagine, inclusi bibliografia e indice. La tesi può essere redatta in italiano, inglese, francese, spagnolo e portoghese. In ogni caso la determinazione della lingua dovrà essere fatta in accordo con il proprio Moderatore.

§3 La Commissione esaminatrice è composta da tre membri: il Moderatore, il Correlatore e un terzo Docente, nominato dal Decano. La data della difesa viene stabilita dalla Facoltà e fissata nella prima sessione utile entro due mesi dalla data di consegna della tesi.

§4 Sarà cura della Commissione esaminatrice verificare l'autenticità di ogni parte della tesi, anche attraverso l'ausilio di supporti informatici. In caso di plagio, il Consiglio di Facoltà applicherà le linee guida predisposte in merito dall'Università, con le relative sanzioni disciplinari.

Art. 10 - Difesa e valutazione della tesi dottorale

§1 Nella difesa pubblica, il candidato avrà a disposizione non più di 20 minuti per esporre il risultato delle proprie ricerche, a cui seguirà un congruo tempo per le domande avanzate dal Moderatore e dai due Relatori. La difesa della tesi avverrà in lingua italiana.

§2 I membri della Commissione elaborano ciascuno una valutazione scritta della tesi e danno un voto alla tesi e un voto alla difesa da consegnare in Segreteria generale dopo la difesa stessa. Il voto finale risulterà dalla media ponderata tra le valutazioni riportate

rispettivamente: nella tesi di dottorato (8/10); nella difesa orale (1/10); nell'insieme delle prestazioni accademiche richieste per il terzo ciclo (1/10).

Art. 11 - Conseguimento del grado accademico

Affinché il candidato possa conseguire il titolo accademico di Dottorato, si richiede, oltre all'adempimento degli impegni accademici previsti all'art. 5, che abbia difeso con successo la propria tesi dottorale e che abbia pubblicato la medesima, almeno nella sua parte principale, secondo le indicazioni della Commissione esaminatrice, seguendo le norme generali dell'Università

Art. 12 - Tasse accademiche

Le tasse accademiche previste per il terzo ciclo sono quelle stabilite dall'Università e si compongono di:

- a) un'annualità da versare all'inizio di ciascun anno del triennio;
- b) un'annualità da versare per ogni anno oltre il triennio, fino a quando il candidato non abbia difeso positivamente la tesi;
- c) una tassa da versare *una tantum* all'atto di consegna della tesi.